

Trasporti, c'è lo stato di agitazione

I sindacati dei trasporti di Cgil Cisl, Uil e Cisal hanno proclamato lo stato di agitazione dei dipendenti di Trentino Trasporti.

I sindacati sottolineano la fase di stallo nella trattativa per il rinnovo del contratto. «I soldi messi a disposizione dalla Provincia non servono nemmeno a parificare la produttività data negli ultimi anni», si legge in una nota.



- giovedì 23 gennaio 2020 - CORRIERE DEL TRENTINO - Pagina: 11

La protesta

Trentino trasporti, c'è lo stato di agitazione

ontinua la protesta unitaria in casa Trentino trasporti spa. I sindacati (Filt Cgil, Fit Cisl, √ Uiltrasporti e Faisa Cisal) hanno proclamato ieri lo stato di agitazione di tutto il personale. «I soldi messi a disposizione dalla Provincia per il rinnovo del contratto scaduto nel 2001 sono briciole — spiega Nicola Petrolli, segretario Uiltrasporti — non servono nemmeno a parificare la produttività data negli ultimi anni». Le sigle sindacali chiedono un incontro al governatore Maurizio Fugatti, fra le cui competenze figurano anche i trasporti di interesse provinciale. Piazza Dante ha messo sul piatto 2,4 milioni: «Ne servono almeno 3,7 o 4 per un contratto dignitoso» chiosa Petrolli. © RIPRODUZIONE RISERVATA



